



RELAZIONE TECNICA INTRODUTTIVA CASA PATRIZIALE CHIGGIOGNA

In data 10 febbraio 2011 il Comitato ha dato ufficialmente avvio alla fase progettuale che porterà la casa patriziale al suo assetto definitivo.

Il patriziato ha potuto acquistare la casa dal Comune e dalle prime analisi l'edificio risulta in buone condizioni ma presenta una serie di difetti d'impostazione dati dalla storia d'utilizzo. In pratica gli spazi come configurati oggi non rispecchiano sicuramente la miglior soluzione d'uso dei 3 piani disponibili.

Sono pensabili molte nuove configurazioni ma l'ufficio patriziale vuole prediligere quelle che permetteranno di investire intelligentemente, senza sprechi e con lungimiranza, in modo che lo stabile continui a servire agli scopi del Patriziato e del Comune nel modo migliore possibile.

Attualmente l'assetto dell'edificio è il seguente:

- un piano per l'ufficio patriziale ed un ufficio postale in disuso
- un piano per la sala patriziale
- un piano per uffici (forestali cantonali)

Attualmente sono al vaglio diverse soluzioni:

1)

- un piano dedicato alla nuova sala patriziale senza barriere architettoniche e con facile accesso
- un piano abitativo
- un piano amministrativo

2)

- un piano dedicato alla nuova sala patriziale senza barriere architettoniche e con facile accesso
- due piani abitativi (oppure un solo appartamento duplex)

altre configurazioni sono pensabili, ad esempio:

- un piano dedicato alla nuova sala patriziale senza barriere architettoniche e con facile accesso
- un piano commerciale (se ritenuto necessario)
- un piano amministrativo o abitativo

Ad oggi è stato eseguito il rilievo dell'edificio e la presentazione fotografica mostra nei particolari la situazione attuale.

Per entrare correttamente nel progetto è indispensabile definire adeguatamente e con convinzione gli obiettivi d'utilizzo.

Gianluigi Taddei, arch.

Montecarasso, 17 marzo 2011

